

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
PARITARIA**

“SAN BENEDETTO”

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2013/2014

INDICE

PREMESSA	p. 3
Il Territorio	p. 3
Offerta ed Obiettivi Formativi	p. 3
CRITERI INDIRIZZO PROGETTUALE	p. 4
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	p. 5
AREA DIDATTICA	p. 6
L'azione didattica	p. 8
Il contratto formativo	p. 7
OFFERTA DIDATTICA:	p.11
Obiettivi didattici	p.12
Organizzazione dell'attività didattica	p.13
Quadro Orario	p.13
Valutazione didattica	p.14
STATUTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	p.15
CARTA DEI SERVIZI	p.19
DESCRIZIONE DELLA SCUOLA	p.20
Strutture ed attrezzature	p.20
Il Comitato Tecnico –Scientifico	p.20
L'attività amministrativa	p.20
Informatizzazione dei servizi amministrativi	p.20
Orari di accesso dell'utenza agli uffici	p.20
Procedura di iscrizione	p.20
Rilascio certificazioni e documenti	p.21
L'accesso ai documenti amministrativi	p.21
Le comunicazioni agli studenti ed alle famiglie	p.21
STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	p.21
Natura e sanzioni disciplinari	p.22
Reiterazione delle mancanze e sanzioni disciplinari	p.23
Norme di garanzia	p.24
Ricorsi	p.24
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	p.25
Responsabili	p.25
Norme generali di comportamento	p.25
Norme in materia di giustificazioni, assenze e ritardi	p.26
Norme di comportamento per gli alunni nelle uscite	p.26
PROGETTI CURRULARI ED EXTRACURRICULARI	p.27
VIAGGI DI ISTRUZIONE: NORME DI REALIZZAZIONE	p.28

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) rappresenta il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della Scuola Media inferiore di primo grado "SAN BENEDETTO". È un documento annuale, redatto dalla funzione strumentale, sentite le indicazioni del Comitato tecnico scientifico e validato dal Collegio dei Docenti che ne analizza contenuti, strategie e metodologie, educative e didattiche, dopo aver apportato le correzioni che riterrà opportune, ed approvato, in via definitiva, dal Consiglio di Istituto, che valuterà la sostenibilità finanziaria del Piano. Il documento esprime gli obiettivi educativi e didattici della scuola in coerenza con i corsi di studio attivati, per rispondere ad esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio.

Il POF vincola:

- le scelte del Collegio dei Docenti;
- le scelte dei Consigli di Classe;
- la programmazione annuale individuale proposta dai docenti;
- l'operatività del personale direttivo, amministrativo ed ausiliario.

Il POF recepisce ed integra i documenti che regolamentano la vita scolastica dell'Istituto:

- il Regolamento d'Istituto;
- il Regolamento disciplinare;
- la Carta dei servizi;
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

IL TERRITORIO

Per la formulazione del POF per l'anno scolastico 2013–2014, si è tenuto conto delle esperienze professionali nel campo della formazione dei docenti che hanno proceduto alla sua stesura, della situazione economica che vive il territorio su cui l'istituzione scolastica opera nonché delle aspettative dei discenti e delle loro famiglie che richiedono un ampliamento ed una diversificazione dell'Offerta Formativa.

La Scuola Media 'San Benedetto' si propone come comunità interagente con il più vasto contesto sociale ed economico dell'area a sud di Roma e come luogo di continue relazioni tra Utenza e Istituzione, tra i bisogni formativi e l'offerta di servizi.

Si tratta di un'area industriale che, seppure in crisi, continua ad avere una sua vivacità e che richiede all'istituzione scolastica un tipo di servizio, specialmente nelle fasce di reddito familiare medio-alto, che si occupi dello studente a tempo pieno, offrendogli oltre ad un percorso didattico-educativo, altri interventi a carattere culturale e ricreativo.

OFFERTA ED OBIETTIVI FORMATIVI

La Scuola Secondaria di 1° grado ha il compito di stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e rafforzare le attitudini all'interazione sociale; organizzare e accrescere le conoscenze e le abilità anche in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; operare una diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; curare la dimensione sistematica delle discipline; sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli alunni; aiutare questi stessi ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La Scuola è impegnata nella gestione e nel coordinamento di interventi che, partendo dalle specificità del contesto in cui opera, garantiscano la qualità del processo e del successo formativo collettivo ed individuale.

L'attività di insegnamento si uniformerà sulla base dei seguenti principi fondamentali:

UGUAGLIANZA ED EQUITÀ

L'erogazione del servizio scolastico avverrà senza nessuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche.

Le procedure saranno sempre trasparenti ed eque, e terranno conto dei bisogni formativi dei singoli e della collettività.

PARTECIPAZIONE

Gli alunni, i genitori, i docenti e il personale non docente sono chiamati a concorrere, con il loro fattivo contributo di idee e di proposte, al miglioramento degli standard di qualità del servizio, attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure previste. A tale scopo, ci si adopererà per snellire al massimo le procedure ed a fornire sempre un'informazione completa e trasparente.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

La Scuola, impiegando al meglio le risorse a sua disposizione, si adopererà per offrire all'utenza un servizio sempre più efficiente ed efficace. Per conseguire gli obiettivi e le finalità stabilite dal legislatore per la scuola secondaria di primo grado, essa curerà al meglio l'organizzazione ed individuerà i percorsi pedagogici e didattici più idonei per un'elevata qualità del servizio scolastico.

La Scuola Media 'San Benedetto' considera di particolare rilevanza le seguenti finalità:

Costruire una scuola che formi l'uomo e il cittadino (da realizzarsi in tutte le direzioni, sia intellettuale, che operativa, creativa, etica e sociale) attraverso il conseguimento di abilità come il saper ascoltare, il saper rispettare, il saper tollerare e il saper far valere i propri diritti.

Ritiene indispensabile:

- la sensibilizzazione e la collaborazione delle famiglie,
- un contatto frequente con la scuola elementare e, in prospettiva, con l'istruzione di secondo grado, con la formazione professionale e il mondo del lavoro.
- la costruzione di una "Scuola orientativa", da intendersi come realizzazione di un processo continuo di autoconoscenza.

Per raggiungere tali finalità la scuola si propone di:

- formare l'uomo e il cittadino, fornendo competenze trasversali che favoriscano lo sviluppo della persona;
- mettere a disposizione dell'allievo esperienze varie e costruttive ampliando le offerte formative;
- sviluppare e potenziare le attitudini e gli interessi dell'allievo attuando un insegnamento individualizzato, inteso sia come recupero che come potenziamento di abilità e conoscenze;
- educare alla convivenza civile attraverso la consapevolezza dei propri diritti e doveri, individuali e collettivi;
- sviluppare comportamenti improntati al rispetto degli altri, dell'ambiente scolastico e dei beni comuni e delle regole della scuola.

Il fine dell'azione educativa è il successo formativo di ogni alunno, lo sviluppo delle potenzialità individuali ed il miglioramento del processo di insegnamento e di apprendimento.

Il piano dell'Offerta Formativa si fonda sui seguenti principi condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico:

- rispetto dell'unicità della persona
- equità della proposta formativa
- imparzialità nell'erogazione del servizio
- continuità dell'azione educativa
- significatività degli apprendimenti
- qualità dell'azione didattica
- collegialità.

Pertanto,

1. La scuola opera con ogni mezzo per differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno.
2. La scuola prende atto che i punti di partenza dei ragazzi sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate opportunità formative per garantire il massimo di sviluppo possibile per ognuno.
3. La scuola differenzia la propria azione sia nella microprogettazione didattica sia nella progettazione di attività di arricchimento, recupero e sviluppo.
4. Nell'organizzazione di attività formative di arricchimento la scuola si impegna a far sì che:
 - Ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni/e coinvolti nel Progetto;
 - Nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività organizzate dalla scuola.
5. La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici, sia quanto più possibile regolare.

CRITERI DI INDIRIZZO PROGETTUALI DEL POF

CRITERI PRIORITARI

- Garanzia del servizio scolastico curricolare (copertura per le lezioni frontali).
- Progetti che coinvolgono il maggior numero di alunni.
- Progetti che abbiano maggiori ricadute sull'azione formativa.
- Progetti che si pongono obiettivi formativi presenti nel POF, ampliando la normale attività curricolare.
- Progetti che abbiano obiettivi educativi realisticamente perseguibili.

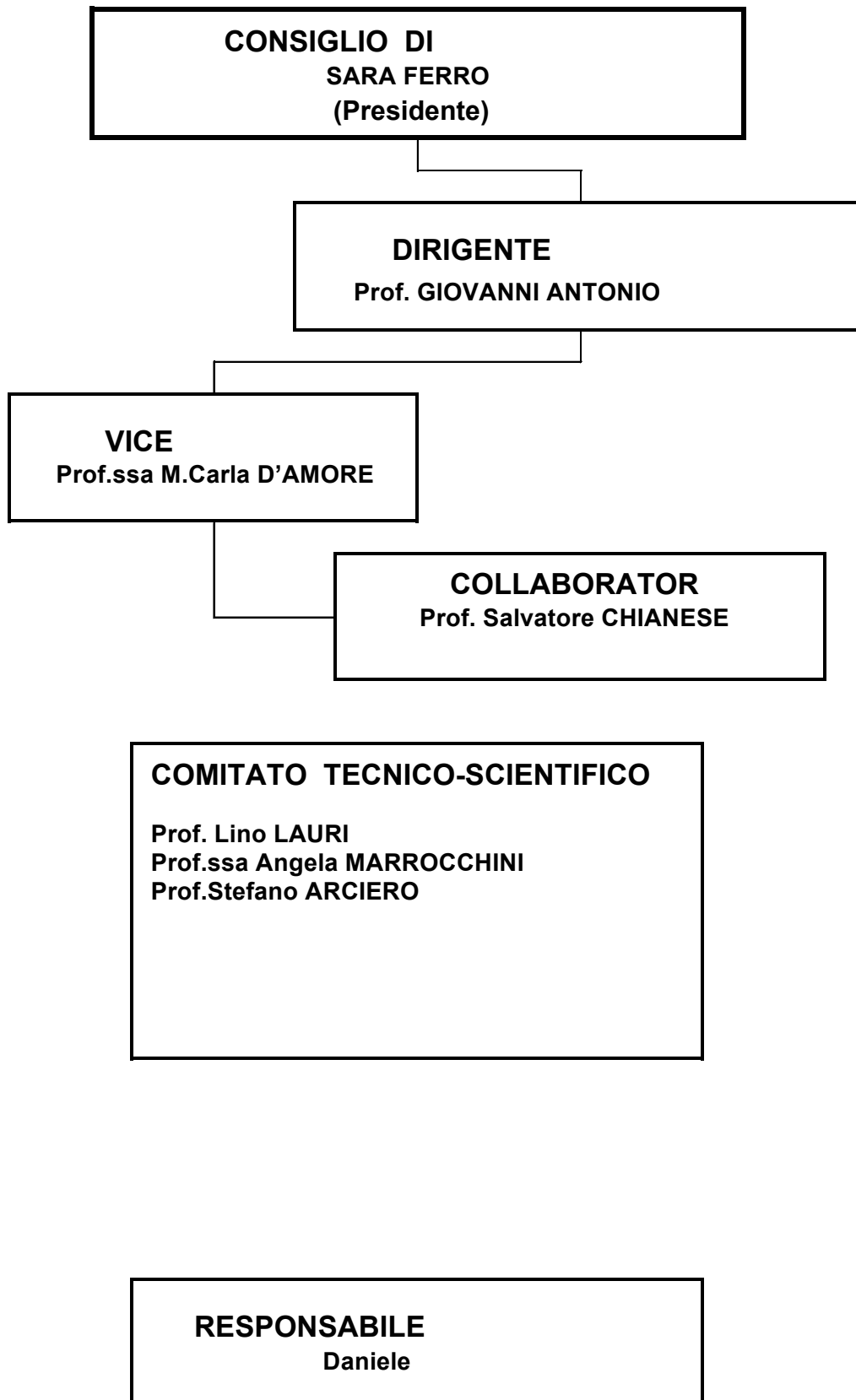
I seguenti criteri di indirizzo progettuali costituiscono indicazioni di pari importanza e l'ordine di elencazione non costituisce elemento di priorità:

- Progetti che favoriscano la realizzazione di un sistema formativo integrato in un clima di scambio e collaborazione tra le diverse agenzie educative (scuola, famiglia, enti locali, associazioni);
- Progetti che portano una valenza culturale ampia, e servono ad arricchire l'immagine della scuola nella sua interezza e sul territorio;
- Progetti che contribuiscono ad incrementare le eventuali risorse finanziarie e formative della scuola;
- Progetti suggeriti dalla normativa vigente e dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.);
- Progetti legati ai reali fabbisogni formativi degli studenti ed integrati con le attività curriculari, in modo tale da non determinare un sovraccarico di lavoro e da condizionare le attività curriculari stesse;
- Progetti che coinvolgono contenuti trasversali;
- Progetti d'orientamento scolastico con particolare riguardo all'accoglienza;
- Progetti che sfruttino le nuove tecnologie multimediali;
- Progetti per l'organizzazione di attività di recupero, potenziamento e sostegno.

Sono chiamati a promuovere la formazione umana dei discenti:

- l'Ente gestore;
- il Preside ed i Docenti attraverso la quotidiana attività didattica;
- i Genitori che hanno la prima e principale responsabilità nell'educazione dei figli. In particolare le famiglie sono invitate ad approfondire le linee ispiratrici di questo documento, partecipando attivamente alla vita della scuola, e ad armonizzare la loro azione educativa con quella dell'Istituto;
- gli alunni stessi. Essi devono essere componente viva del processo formativo, disponibili e consapevoli di accettare un Progetto Educativo.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



AREA DIDATTICA

La Scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale docente ed ATA e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza delle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Promuove altresì attività di accoglienza per gli alunni delle classi iniziali.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la convenienza economica con particolare riguardo agli obiettivi formativi.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

LA DIDATTICA

Il lavoro del docente persegue le finalità specifiche della propria disciplina e tiene conto delle caratteristiche e delle esigenze degli studenti con cui lavora; l'apprendimento dello studente è a sua volta guidato e facilitato dall'azione didattica del docente.

Fare didattica non si esaurisce tuttavia in questa azione, pur fondamentale, ma comprende, in modi e misure differenti, una serie di aspetti quali:

- La programmazione e la progettazione delle attività, curate dai Dipartimenti e dai Consigli di Classe, che recepiscono le direttive fornite dal Collegio dei Docenti, al quale spetta il compito di individuare le linee di azione valide per l'intero Istituto;
- La comunicazione alle famiglie dei piani di lavoro individuali e di quelli del Consiglio di Classe, affinché esse possano seguire lo svolgersi delle attività didattiche;
- Le attività di affiancamento, quelle integrative e quelle extracurricolari offerte agli studenti come momenti di approfondimento e di più completa realizzazione personale;
- L'attività costante di aggiornamento da parte dei docenti, riguardante sia i contenuti specifici della loro disciplina che tutto ciò che riguarda la didattica e la pedagogia;
- La valutazione e il controllo sia dei risultati conseguiti che del funzionamento del "sistema scuola".

Le indicazioni fornite dal Ministero sottolineano, inoltre, come la scuola deve:

- Ø offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Ø accrescere in essi gli strumenti critici necessari per individuare e selezionare le informazioni;
- Ø favorire l'autonomia di pensiero.

L'azione didattica, pertanto, verrà definita partendo dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Il percorso formativo verrà impostato in modo da

- determinare una formazione che possa durare per l'intero arco della vita (insegnare ad apprendere);
- stabilire un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici, la famiglia in primo luogo;
- progettare un modello di insegnamento-educazione finalizzato ad un ideale di cittadinanza che sia coerente con i valori fondamentali della tradizione nazionale e, allo stesso tempo, capace di accoglienza e confronto con i valori, i linguaggi, le espressioni e i modi di essere presenti nel contesto sociale (insegnare ad essere);
- favorire il Raggiungimento delle otto competenze europee

IL CONTRATTO FORMATIVO

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I docenti hanno il diritto :	I docenti hanno il dovere di :
<ul style="list-style-type: none">• alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;• al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;• a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale;• ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori;• ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;• ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).	<ul style="list-style-type: none">• mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;• svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;• vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici;• rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica ;• creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie;• saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;• progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti ;• essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare agli studenti e ai genitori le proprie scelte metodologiche ed educative;• fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e quindi migliorare il proprio rendimento;• far conoscere alle famiglie in modo chiaro e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;• elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro (ad esempio calibrare l'entità del lavoro assegnato per casa; evitare di assegnare più di una prova di verifica in classe nella stessa mattinata, salvo casi eccezionali; ecc.);• favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;• non utilizzare i telefoni cellulari, non fumare durante le attività scolastiche e usare un linguaggio adeguato, offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare;• essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di :	I genitori hanno il dovere di :
<ul style="list-style-type: none"> • essere rispettati come persone e come educatori; • vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza; • essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola; • essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio; • avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio; • informare i docenti di eventuali difficoltà del proprio figlio; • essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio; • essere informati di assenze prolungate o ripetute; • conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, visionare le verifiche, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati; • effettuare assemblee di sezione, di classe o d'istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • trasmettere ai propri figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale; • stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno; • controllare regolarmente il registrino delle valutazioni, il libretto delle assenze e il diario scolastico, per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi; • permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario; • rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate; • controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici; • partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee) e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone; • favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola; • educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente; • curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli; vietare ai propri figli di usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione; • rispettare e valorizzare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche; • accettare con serenità e spirito di collaborazione eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio, finalizzati alla sua maturazione.

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Gli studenti hanno il diritto di:	Gli studenti hanno il dovere di :
<ul style="list-style-type: none"> • essere rispettati da tutto il personale della scuola; • avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età; • avere una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee; • essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento; • ricevere una corretta informazione sulle principali problematiche giovanili; • essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno; • essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti; • essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; • avere una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento; • avere garanzie di riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative; • trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti; • comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria. 	<ul style="list-style-type: none"> • tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni un linguaggio, un atteggiamento e un abbigliamento consoni ad una corretta convivenza civile; • rispettare le differenti identità culturali, religiose, etniche; • accettare, rispettare e aiutare i diversi da sé; • creare un clima di collaborazione tra i compagni, accettando le difficoltà e gli errori; • rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi; • frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte; • prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva e evitando atteggiamenti di disturbo; • svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico, sia in classe che a casa; • avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il registrino delle valutazioni; • essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni; • non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni; • non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o sostanze eccitanti; • far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate; • rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce.

OFFERTA DIDATTICA

Il curriculum formativo comprende le seguenti aree:

1. Area affettivo – relazionale
2. Area organizzativa metodologica
3. Area dell'Orientamento
4. Area cognitiva

Ognuna di esse si articola in obiettivi, precisati a loro volta, dagli indicatori di padronanza, che di seguito vengono sintetizzati.

Area	Obiettivi	Indicatori
Affettivo - relazionale	a. Rispetto di sé e degli altri b. Rispetto delle attrezzature e dell'ambiente c. Partecipazione alla vita scolastica d. Collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ordine nella persona e nella postura - Disponibilità all'ascolto - Accettazione dei richiami - Rispetto dell'adulto nel suo ruolo - Rispetto dei compagni - Rispetto del materiale - Rispetto e uso adeguato di ambienti e attrezzature - Rispetto del regolamento - Collaborazione con i compagni, gli insegnanti, il personale - Apporto personale al lavoro didattico
Organizzativo metodologica	a. Rispetto di tempi e scadenze b. Organizzazione degli strumenti di lavoro c. Gestione delle procedure	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione dei compiti - Rispetto delle consegne - Uso corretto del materiale - Esecuzione del lavoro secondo le indicazioni - Applicazione autonoma delle procedure - Elaborazione di progetti - Analisi delle proprie modalità di studio - Valutazione della loro efficacia
Area	Obiettivi	Indicatori
<i>Orientamento</i>	a. Autovalutazione b. Definizione di scelte adeguate alle competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di sé in relazione agli altri - Conoscenza dell'ambiente - Valutazione del proprio

		<p>comportamento, della propria organizzazione, del rendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza della propria evoluzione - Confronto delle proprie attitudini e aspirazioni, dei propri valori con le aspettative del mondo esterno
Cognitiva	<p>a. Conoscenza dei linguaggi b. Conoscenza di contenuti c. Comprensione e produzione di messaggi</p> <p>d. Acquisizione dei concetti spazio – temporali</p> <p>e. Sviluppo delle capacità di osservazione e analisi</p> <p>f. Riconoscimento e individuazione di relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei linguaggi specifici delle singole discipline - Conoscenza degli argomenti proposti - Individuazione degli elementi essenziali di un messaggio - Riconoscimento dello scopo - Comunicazione adeguata attraverso i diversi codici - Utilizzo di strutture linguistiche corrette ed efficaci - Utilizzo della rappresentazione simbolica della realtà - Conoscenza e uso della suddivisione temporale convenzionale - Osservazione funzionale a uno scopo - Individuazione di relazioni fra elementi osservati - Organizzazione delle informazioni in un quadro organico - Individuazione di analogie e differenze - Ordinamento e correlazione di dati - Classificazione in base a criteri assegnati

OBIETTIVI DIDATTICI

Italiano: Comprensione e produzione del discorso parlato e scritto nella pluralità dei testi possibili, attraverso l'uso di tecniche di scrittura, cercando di sviluppare il piacere di leggere.

Storia e Geografia: Ci si propone di inquadrare il contesto in cui si collocano gli eventi e sviluppare negli alunni la capacità di ricostruirli attraverso i documenti. La conoscenza del passato consentirà agli alunni di progettare il futuro. L'educazione civica garantisce l'opportunità di riflettere sulla realtà, di criticarla e di crescere; la geografia promuove la capacità di leggere i segni che caratterizzano il paesaggio e di cogliere il rapporto uomo-ambiente

Lingua Straniera (Inglese, Francese): L'apprendimento di più lingue straniere fornisce un mezzo di comunicazione interpersonale e di conoscenza della cultura degli altri popoli. In modo particolare la lingua inglese si presenta come strumento indispensabile anche per accedere al nuovo mondo dell'informatica e della multimedialità.

Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali: Le discipline dell'area logico-matematica

e scientifica assumono oggi più che mai un ruolo fondamentale nella cultura di ognuno. In particolare la matematica si presenta come un linguaggio universale per la comprensione del mondo, delle sue dinamiche, dei fenomeni sia naturali che sociali e contribuisce in modo determinante allo sviluppo di un pensiero coerente e razionale.

Tecnologia: Si propone di far comprendere la realtà tecnologica e l'intervento dell'uomo nell'ambito tecnico, nei contesti socio-produttivi, culturali e scientifici.

Arte e Immagine: Si propone di guidare l'alunno ad esprimersi con l'immagine, utilizzando tecniche diverse, a comprendere e studiare l'evoluzione dell'immagine nei diversi periodi storici e nelle diverse culture.

Educazione Musicale: Si propone di sviluppare la capacità di ascoltare, di esprimersi e di comunicare con il linguaggio musicale; si propone inoltre di sviluppare la sensibilità ed il senso estetico, avviando l'alunno all'elaborazione di un giudizio critico.

Scienze Motorie: Promuove un'equilibrata maturazione psicofisica, intellettuale e morale, sollecitando lo sviluppo armonico del corpo.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

ORARIO ORDINARIO di n. 30 ORE SETTIMANALI (n. 29 ore di insegnamenti curricolari più 1 ora di approfondimento di italiano);

MATERIE	ORARIO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI
ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA	10
SCIENZE MATEMATICHE	6
INGLESE	3
2° lingua straniera FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	30

Le attività didattiche del corso diurno, nell'anno scolastico 2013/2014 si articoleranno su cinque giornate settimanali dalle ore 8.00 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì.

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni scolastiche curricolari dei corsi diurni si svolgeranno rispettando i seguenti tempi:

1 ^a ora	8.00 – 9.00	
2 ^a ora	9.00 – 9.55	1 ^a pausa didattico – ricreativa
3 ^a ora	10.05 – 11.00	
4 ^a ora	11.00 – 11.55	2 ^a pausa didattico - ricreativa
5 ^a ora	12.05 – 13.00	
6 ^a ora	13.00 – 14.00	

Le assenze dalle lezioni devono essere giustificate sul libretto personale dello studente da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà.

Agli studenti minorenni può essere concesso di lasciare anticipatamente l'Istituto solo se sussiste una richiesta in forma scritta da parte del genitore/tutor sul libretto personale.

VALUTAZIONE DIDATTICA

È diritto – dovere degli studenti e delle loro famiglie conoscere gli obiettivi didattici che l'Istituto si propone e quale sono le metodologie adottate per raggiungerli.

I criteri sui quali si basa la valutazione devono essere chiariti agli studenti, affinché il processo di insegnamento/apprendimento sia improntato alla maggiore chiarezza e condivisione possibili.

Poiché la valutazione è un aspetto fondamentale della didattica, le verifiche devono essere attuate con la frequenza stabilita in modo collegiale, al fine di rilevare effettivamente l'andamento del processo di apprendimento in atto. Le prove scritte saranno corrette attraverso griglie di valutazione oggettive predisposte dai docenti e riconsegnate agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima della prova successiva. Nei momenti di valutazione trimestrali e finali si procederà con una valutazione sommativa che terrà conto, quindi, dei risultati ottenuti dallo studente in riferimento agli obiettivi didattici e formativi stabiliti all'inizio dell'anno dal Consiglio di classe e dai singoli docenti, ma anche degli eventuali progressi registrati dallo studente rispetto al suo livello di partenza, della relazione tra i suoi risultati e quelli della classe alla quale appartiene nonché alle sue potenzialità di futuri miglioramenti.

Durante l'anno scolastico i genitori possono conoscere la situazione scolastica del figlio attraverso:

- colloqui individuali con i docenti da tenersi durante le ore di ricevimento dei docenti stessi;
- colloqui generali;
- pagelle trimestrali;
- pagella di fine anno.

GLI SCRUTINI

Alla fine dei tre trimestri, il Consiglio di Classe si riunisce per effettuare gli scrutini nel rispetto delle seguenti norme:

- le decisioni sono collegiali;
- la valutazione deve tener conto del rendimento scolastico desunto dalle verifiche, dalla frequenza, dall'impegno, dalla partecipazione attiva alla vita scolastica, dai progressi registrati;
- in caso di insufficienze tali da non pregiudicare l'ammissione alla classe successiva, lo studente verrà promosso/ammesso con debito formativo che dovrà essere recuperato entro il termine dell'anno scolastico.

STATUTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 1 *(Ente gestore)*

1.1 *Denominazione*

L'ISTITUTO SAN BENEDETTO S.r.l. è l'ente gestore dell'istituzione scolastica SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SAN BENEDETTO", nel seguito indicata anche come Scuola.

1.2 *Sede legale*

L'ISTITUTO SAN BENEDETTO S.r.l. ha sede legale in Pomezia (RM), Via COSTARICA, 11/13.

1.3 *Rappresentanza legale*

L'ISTITUTO SAN BENEDETTO S.r.l. è rappresentato dall'Amministratore unico pro-tempore con i poteri definiti dallo statuto sociale della stessa.

1.4 *Sede dell'Istituto*

L'attività della SCUOLA MEDIA "SAN BENEDETTO" è svolta in Pomezia (RM), Via COSTARICA, 14.

Art. 2 *(Scopi e finalità)*

La Scuola persegue scopi istituzionali di formazione, educazione, istruzione, orientamento, aggiornamento, studio, sperimentazione e ricerca, nell'ambito del sistema formativo italiano, e cura, inoltre, la realizzazione e pubblicazione di materiale didattico, anche in forma multimediale.

L'Istituto opera con una proposta formativa e didattica fondata:

- sul rispetto dei principi della Costituzione Italiana;
- sulla trasparenza di tutti gli atti amministrativi in conformità con quanto disposto dalla Legge 241/90;
- sulla tutela degli Studenti e delle Studentesse, destinatari del servizio;
- sul principio della stretta collaborazione tra famiglie, docenti e studenti perché l'azione formativa e didattica possa avere successo;
- sul principio del rispetto delle diversità e della solidarietà;
- sulla convinzione che la scuola deve interagire con il territorio e la realtà economica, sociale e politica circostante senza alcun tipo di preclusione;
- sul principio della libertà di insegnamento.

Il liceo opera privilegiando le seguenti azioni:

- coinvolgimento della famiglia, dei docenti e degli allievi nella progettazione educativa e nella sua realizzazione;
- raccordo con il territorio;
- promozione sociale degli allievi attraverso la loro maturazione culturale e psicologica, la formazione di una retta coscienza morale, l'apertura verso gli altri, l'approfondimento di una visione laica della vita che consenta loro di coniugare i rigidi principi economici che regolano la società attuale con quelli della solidarietà sociale.

Art. 3 *(Attività)*

L'ISTITUTO SAN BENEDETTO S.r.l. promuove, ai vari livelli, attività educative, formative, di orientamento, aggiornamento, studio, sperimentazione, ricerca e di formazione professionale e cura, inoltre, la realizzazione e pubblicazione di materiale didattico, anche in forma multimediale in correlazione a scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori, centri di formazione professionale istituiti o da istituire sotto la denominazione "San Benedetto" o da determinare per le quali è stato già ottenuto o verrà richiesto il riconoscimento o l'autorizzazione alle competenti autorità.

Art. 4 *(Struttura)*

L'Istituto prevede i seguenti organi con specifiche funzioni:

- legale rappresentante dell'ente gestore,
- consiglio di gestione,
- presidi e direttori,
- vicepresidi e vicedirettori,

- dipartimenti,
- collegio dei docenti,
- consigli di classe,
- assemblea di genitori e docenti,
- assemblea degli studenti,
- associazioni collaterali.

Art. 5

(Legale rappresentante dell'ente gestore)

Il legale rappresentante è l'amministratore unico pro-tempore della "ISTITUTO SAN BENEDETTO S.r.l." o persona formalmente delegata.

Compie gli atti di gestione e ne risponde di fronte a terzi.

Provvede all'organizzazione dell'istituto e ne determina l'indirizzo educativo.

Partecipa di diritto ai lavori di tutti gli organi dell'Istituto o dei Centri di formazione gestiti dalla ISTITUTO SAN BENEDETTO S.r.l. svolgendo azioni di coordinamento, promozione, indirizzo e controllo.

Esplica la propria azione in stretta collaborazione con il personale direttivo, con il quale forma il gruppo di direzione, e affida ai singoli componenti, oltre ai compiti di istituto, di volta in volta, incarichi educativi ed organizzativi.

Art. 6

(Consiglio di Istituto)

Il Consiglio di Istituto è composto da:

- legale rappresentante dell'ente gestore,
- presidi e direttori,
- vicepresidi e vicedirettori,
- un componente del personale docente per ogni scuola,
- un componente della segreteria,
- un componente del personale tecnico ed ausiliario,
- un genitore per ogni scuola,
- un alunno per ogni scuola.

I componenti delle varie categorie sono nominati dal legale rappresentante dell'ente gestore su libere proposte.

Durano in carica per l'anno scolastico e sono riconfermabili.

Il Consiglio di Istituto ha funzioni consultive su argomenti sottoposti alla sua attenzione dal legale rappresentante dell'ente gestore, e non risponde degli atti di gestione.

Il Consiglio di Istituto è presieduto dal legale rappresentante dell'ente gestore e viene convocato dallo stesso con comunicazione scritta, fatta pervenire anche informalmente, recante gli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 7

(Presidi e Direttori)

Assolvono alle funzioni di promozione e coordinamento delle attività di istituto, relativamente alla scuola o alle scuole affidate, in stretto coordinamento con il legale rappresentante dell'ente gestore.

Assicurano l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e svolgono funzioni di ordine amministrativo escluse le competenze di carattere contabile e di ragioneria.

Docenti con funzioni vicarie sono scelti dai presidi o dai direttori tra i docenti che appartengono al tipo e al grado di scuola al quale si riferisce il posto direttivo, con esclusione di docenti di altro tipo e grado.

Art. 8

(Vicepresidi e vicedirettori)

Assumono compiti didattico - formativi in stretta coordinazione con il preside. Sostituiscono il preside in caso di assenza dello stesso.

Possono essere incaricati di compiti educativi ed organizzativi in stretta coordinazione con il legale rappresentante dell'ente gestore.

Art. 9

(Collegio dei Docenti)

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dal preside.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico curando in particolare la programmazione dell'azione educativa.

Promuove iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di ricerca, partecipazione a progetti specifici, e propone i criteri per la formazione, la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni.

Art. 10

(Consiglio di classe)

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe, viene presieduto dal preside, o dal vicepreside, il quale designa il segretario verbalizzante. Si riunisce per:

- esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione,
- valutazioni periodiche,
- discutere proposte da presentare al collegio Docenti riguardanti l'azioni educative e didattiche ed iniziative di sperimentazione,
- agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni,
- valutare mancanze degli allievi ed adottare provvedimenti disciplinari.

Art. 11

(Assemblee dei genitori e docenti)

Può essere relativa a una singola classe o a più classi oppure a una singola scuola o a tutto l'Istituto.

Essa è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e verifica di iniziative e problemi di ordine generale.

E' convocata dal legale rappresentante dell'ente gestore, che la presiede.

Art. 12

(Assemblee degli studenti)

Può essere relativa a una singola classe o a più classi oppure a una singola scuola o a tutto l'Istituto.

Essa è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e di verifica di iniziative e problemi di ordine generale.

E' convocata dal legale rappresentante dell'ente gestore, che la presiede.

Art. 13

(Dipartimenti)

I Dipartimenti sono composti dal personale docente ed eventualmente da esperti esterni.

Organizzano e svolgono attività di ricerca e di consulenza per i collegi dei docenti in tema di didattica, formazione, qualità dei servizi, progettazione dell'offerta, intervento sociale e rapporti con il mondo del lavoro.

Art. 14

(Servizi amministrativi)

Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, in dipendenza dal legale rappresentante dell'ente gestore, assolve funzioni amministrative, contabili, strumentali operative e di sorveglianza, in rapporto di collaborazione con il personale direttivo e docente.

Art. 15

(Progetto educativo di istituto)

Esplicita il patto educativo tra l'istituzione e i destinatari del servizio.

Il P.E.I. è redatto professionalmente dal collegio docenti, sottoposto al parere del Consiglio di gestione ed è approvato ed emanato dal legale rappresentante dell'ente gestore.

Art. 16

(Piano dell'offerta formativa)

Esplicita l'offerta formativa dell'istituto in coerenza con i principi del P.E.I. quale risposta alla domanda del territorio.
Il POF è redatto professionalmente dal collegio docenti, sottoposto al parere del Consiglio di gestione ed è approvato ed emanato dal legale rappresentante dell'ente gestore.

Art. 17
(Regolamenti)

Ciascun organo nello svolgimento delle proprie attività predispone una propria proposta di regolamento in armonia con le disposizioni di legge e lo statuto dell'istituzione.

I regolamenti sono approvati ed emanati dal legale rappresentante dell'ente gestore.

17.1 Regolamento di istituto

Contiene norme di comportamento per tutte le componenti scolastiche nell'ambito e nei rapporti con l'istituzione.

E' predisposto ed emanato dal legale rappresentante dell'ente gestore sentito il parere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Gestione.

Fanno parte del regolamento d'istituto il codice disciplinare del personale dipendente e degli alunni.

17.2 Regolamenti di funzionamento degli organismi

Gli organi, per i quali non è previsto regolamento, si auto-regolamentano nel loro funzionamento.

Art. 18
(Carta dei servizi)

La carta dei servizi scolastici è lo strumento per la qualità del servizio e di garanzia e tutela del destinatario del servizio.
E' predisposta ed emanata dal legale rappresentante dell'ente gestore, previo parere del Consiglio di gestione.

Art. 19
(Modifiche allo statuto)

Modifiche al presente statuto sono apportate dall'ente gestore su proposte condivise ovvero in ottemperanza a requisiti o norme di legge.

Art. 20
(Rinvio alle leggi)

Per tutto ciò che non è disposto dal presente statuto si rimanda a norme di legge.

CARTA DEI SERVIZI

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Imparzialità e regolarità

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività, equità e professionalità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri e a quelli in situazione di handicap.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore scolastico ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente (Diritto all'istruzione e all'educazione. Diritto al rispetto della propria sfera affettiva e cognitiva. Diritto all'informazione sui criteri di scelta dei processi di insegnamento e sui criteri di scelte delle modalità di verifica e di valutazione).

Gestione, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

L'istituzione scolastica si impegna a favorire le attività extra-scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

L'istituzione scolastica al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisca la massima semplificazione ed informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dalla Gestione.

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

STRUTTURE ED ATTREZZATURE

ELEMENTI	DOTAZIONI
AULE	3
LABORATORIO INFORMATICA	1
AULA AUDIOVISIVI	1
LABORATORIO SCIENTIFICO	1
BIBLIOTECA	1
PALESTRA	COMUNALE
SALA RISTORO	1
SPAZIO ESTERNO POLIVALENTE	SI

IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

L'Istituto ha attivato un Comitato Tecnico-Scientifico, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Le attività contabili, gestionali, operative e di sorveglianza connesse al funzionamento dell'Istituto sono assolve dal personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario:

assistenti amministrativi - che svolgono compiti esecutivi, con autonomia operativa, nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi e contabili;

assistenti tecnici - che svolgono attività di supporto tecnico ai docenti: addetti alla conduzione tecnica dei laboratori, ne garantiscono l'efficienza e la funzionalità, preparano i materiali e gli strumenti per le esercitazioni, sono responsabili del riordino e della conservazione del materiale e delle attrezzature;

collaboratori scolastici - che svolgono mansioni esecutive di collaborazione con gli insegnanti e di accoglienza degli studenti e del pubblico, di pulizia dei locali e degli arredi, di custodia e sorveglianza generica dei locali scolastici e specifica degli ingressi, di sorveglianza degli studenti in occasione di momentanea assenza degli insegnanti. Possono fornire supporto alle attività amministrativa, eseguire interventi di piccola manutenzione ai beni mobili ed immobili dell'Istituto, di assistenza agli studenti portatori di handicap.

L'INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

La maggior parte delle pratiche amministrative viene svolta con sistemi informatizzati. è prevista la informatizzazione totale dei servizi amministrativi con la messa in rete di tutto il sistema.

GLI ORARI DI ACCESSO DELL'UTENZA AGLI UFFICI

L'utenza esterna ed interna può accedere agli Uffici di Segreteria dal Lunedì al Venerdì con orario 09 – 12 e 17 - 20.

L'ufficio di Presidenza riceve il pubblico dal Lunedì al Venerdì con orario 09 – 12 e 17 - 20. In casi di particolari esigenze dell'utenza la Segreteria e la Presidenza possono derogare dagli orari indicati.

LA PROCEDURA D'ISCRIZIONE

Il momento della iscrizione non è considerato come un mero termine amministrativo, ma è preceduto da una attività di informazione rivolta alle famiglie al fine di fornire loro un quadro il più ampio possibile dell'offerta formativa dell'Istituto.

La domanda di iscrizione degli studenti alla classe prima viene presentata nei termini di legge alla scuola media di appartenenza: questa provvede a trasmetterla all'Istituto.

Pervenuta in Istituto la domanda, la famiglia dello studente viene informata circa le modalità di regolarizzazione dell'iscrizione, la documentazione necessaria per la formalizzazione dell'iscrizione stessa e i termini di scadenza.

Le domande di iscrizione alle classi successive alla prima devono essere presentate entro i termini di legge, corredate dai versamenti dovuti.

L'Istituto garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande.

L'Istituto garantisce la collaborazione del personale per lo svolgimento e il perfezionamento delle domande di iscrizione: verifica della corretta compilazione dei moduli, della completezza della certificazione richiesta, deposito della firma di un genitore sul libretto scolastico.

RILASCIO DI CERTIFICAZIONI E DOCUMENTI

L'Istituto garantisce il rilascio delle certificazioni richieste con la massima celerità. La consegna dei certificati è effettuata nel normale orario di apertura degli Uffici al pubblico nei tempi massimi sotto indicati:

- certificati di iscrizione e frequenza: 2 giorni lavorativi;
- certificati con votazioni e/o giudizi: 3 giorni lavorativi;
- certificati di servizio del personale: 3 giorni lavorativi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma possono essere richiesti a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Le pagelle sono consegnate agli studenti direttamente dal Preside o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

L' ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi può essere esercitato dall' utente che abbia un interesse personale e concreto per la tutela di una situazione giuridicamente rilevante. Il diritto di accesso si esercita nei modi stabiliti dalla legge. Comunque il procedimento di accesso deve concludersi entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta al Preside.

LE COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI ED ALLE FAMIGLIE

Le comunicazioni agli studenti e alle famiglie avvengono telefonicamente o per iscritto secondo le modalità che verranno ritenute più idonee con riferimento alla importanza e all' urgenza.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La scuola garantisce:

- la formazione dell'alunno, del cittadino e del lavoratore attraverso il rispetto del ruolo e della dignità propria di ogni alunno
- la realizzazione del diritto allo studio
- la promozione e lo sviluppo di tutti e di ciascuno in merito alle proprie potenzialità
- la messa in atto di strumenti di recupero per il superamento di situazioni di svantaggio sia fisico che mentale, che sociale
- libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, senza discriminazione di alcun genere.

DIRITTI

Al discente è riconosciuto il diritto a:

- una qualificata formazione culturale
- una relazione positiva e propositiva con il proprio docente
- essere informato sui percorsi formativi scelti per lui e sui criteri di verifica e valutazione degli stessi.
- un trasparente giudizio nei confronti della "propria persona"
- una partecipazione attiva e propositiva della vita scolastica.

Gli è altresì riconosciuto il diritto di:

- esprimere liberamente le proprie opinioni
- presentare reclamo al Capo di Istituto contro la violazione dello statuto e per ogni eventuale disservizio.

DOVERI

Al discente è richiesto l'assolvimento del proprio dovere attraverso:

- una frequenza regolare
- preciso e puntuale svolgimento degli impegni di studio
- rispetto delle regole indicate dal regolamento degli alunni e di istituto
- rispetto di tutti i componenti della comunità ivi compresi i propri compagni
- un comportamento ed un linguaggio corretti ed idonei al luogo in cui si esercitano
- l'osservanza delle norme di sicurezza
- corretto utilizzo di materiali, attrezzature, arredi al fine di non arrecare danni.

NATURA E SANZIONI DISCIPLINARI

Tutte le mancanze ed i comportamenti non rispettosi vengono sanzionati secondo lo schema di seguito riportato:

	NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE DISCIPLINARE
1	- Mancanze lievi in relazione ai doveri scolastici. - Negligenza abituale.	Docente	- Ammonizione verbale da annotare sul registro personale del docente e da comunicare alla famiglia tramite libretto o diario.
2	- Fatti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica;	Docente	- Ammonizione scritta da annotare sul registro di classe e da comunicare formalmente alla famiglia. - <i>Voto di condotta non superiore a 9.</i>
3	- Fatti che turbano il regolare andamento della didattica, della classe e della scuola.	Dirigente Scolastico	- Ammonizione scritta da annotare sul registro di classe e da comunicare formalmente alla famiglia. - <i>Voto di condotta non superiore a 8.</i>
4	- Offesa al decoro personale, alle istituzioni, alle confessioni religiose.	Consiglio di Classe in un'unica seduta	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni secondo le procedure di cui al D.Lgs. 297/94, art. 328. - <i>Voto di condotta non superiore a 7.</i>
5	- Gravi comportamenti in violazione ai doveri di correttezza (oltraggio all'Istituto o al corpo insegnante e al personale, gravi offese alla persona, aggressioni, violenza, danni alla persona, al patrimonio scolastico)	Consiglio di Classe in un'unica seduta con predisposizione del decreto di allontanamento	- Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni previa contestazione scritta del fatto avvenuto, comunicata alla famiglia. - <i>Voto di condotta non superiore a 6.</i>
6	- Gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica delle persone.	Consiglio di Classe in due successive riunioni con predisposizione del decreto di	- Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni, previa contestazione scritta del fatto avvenuto, alla famiglia. - <i>Voto di condotta non superiore a 5.</i>

Attribuzione del voto di condotta: il voto di condotta è deciso collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori, desunti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, dal Regolamento di Istituto e dal Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 (attuativo del comma 3 dell'art.2 della legge 169 del 30 ottobre 2008).

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, ad ogni mancanza disciplinare è affiancato l'obbligo ad assolvere a precisi compiti di responsabilità sia a scuola che a casa, concordati con le famiglie.

E' consentito all'alunno di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità scolastica.

Lo studente che partecipa anche "non attivamente" ad una mancanza, sarà sottoposto alla medesima sanzione di chi ha effettuato la mancanza.

I responsabili di danneggiamenti a cose o persone dovranno risarcire i danni relativi.

REITERAZIONI DELLE MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

- Quando al medesimo studente, durante l'intero arco dell'anno scolastico, siano state comminate le sanzioni disciplinari di cui al punto n. 1 per un numero di volte pari a 5 (cinque), le successive sanzioni verranno annotate dal docente non più sul registro personale, bensì sul registro di classe. Le stesse andranno ad sommarsi come mancanze di cui al punto, n. 2 e 3.
- Quando al medesimo studente, durante l'intero arco dell'anno scolastico, siano state comminate le sanzioni disciplinari di cui al punto, n. 2 e 3 per un numero di volte pari a 5 (cinque), il Dirigente Scolastico, informato il Consiglio di Classe, d'ufficio, allontanerà lo studente medesimo dalla comunità scolastica per giorni 1 (uno) secondo le procedure di cui al D.Lgs. 297/94, art. 328. Lo studente per essere riammesso in classe dovrà essere accompagnato da un genitore che verrà informato che il voto di condotta non potrà essere superiore all'otto (8).
- Quando al medesimo studente, durante l'intero arco dell'anno scolastico, siano state comminate le sanzioni disciplinari di cui al punto, n. 2 e 3 per un numero di volte pari a 10 (dieci), il Dirigente Scolastico, informato il Consiglio di Classe, d'ufficio, allontanerà lo studente medesimo dalla comunità scolastica per giorni 2 (due) secondo le procedure di cui al D.Lgs. 297/94, art. 328. Lo studente per essere riammesso in classe dovrà essere accompagnato da un genitore che verrà informato che il voto di condotta non potrà essere superiore al sette (7).
- Quando al medesimo studente, durante l'intero arco dell'anno scolastico, siano state comminate le sanzioni disciplinari di cui al punto, n. 2 e 3 per un numero di volte pari a 15 (quindici), il Dirigente Scolastico, riunito il Consiglio di Classe in unica seduta, allontanerà lo studente medesimo dalla comunità scolastica per giorni 5 (cinque) secondo le procedure di cui al D.Lgs. 297/94, art. 328. Lo studente per essere riammesso in classe dovrà essere accompagnato da un genitore che tra l'altro verrà informato che il voto di condotta non potrà essere superiore al sei (6).
- Quando al medesimo studente, durante l'intero arco dell'anno scolastico, siano state comminate le sanzioni disciplinari di cui al punto, n. 2 e 3 per un numero di volte pari a 20 (venti), il Dirigente Scolastico, riunito il Consiglio di Classe in due successive riunioni con predisposizione del decreto di allontanamento, su delibera del C.d.C medesimo, allontanerà lo studente medesimo dalla comunità scolastica per giorni 10 (dieci) secondo le procedure di cui al D.Lgs. 297/94, art. 328. Lo studente per essere riammesso in classe dovrà essere accompagnato da un genitore che tra l'altro verrà informato che il voto di condotta sarà insufficiente (5).
- Quando al medesimo studente, durante l'intero arco dell'anno scolastico, sia stata comminata la sanzione disciplinare di cui al punto, n. 4 per un numero di volte pari a 2 (due), il Dirigente Scolastico, riunito il Consiglio di Classe in unica seduta, allontanerà lo studente medesimo dalla comunità scolastica per un numero di giorni variabile da 6 (sei) a 10 (dieci) secondo le procedure di cui al D.Lgs. 297/94, art. 328. Lo studente per essere riammesso in classe dovrà essere accompagnato da un genitore che tra l'altro verrà informato che il voto di condotta non potrà essere superiore al sei (6).
- Quando al medesimo studente, durante l'intero arco dell'anno scolastico, sia stata comminata la sanzione disciplinare di cui al punto, n. 4 per un numero di volte pari a 3 (tre), il Dirigente Scolastico, riunito il Consiglio di Classe in due successive riunioni con predisposizione del decreto di allontanamento, su delibera del C.d.C medesimo, allontanerà lo studente medesimo dalla comunità scolastica per giorni 16 (sedici) secondo le procedure di cui al D.Lgs. 297/94, art. 328. Lo studente per essere riammesso in classe dovrà essere accompagnato da un genitore che tra l'altro verrà informato che il voto di condotta sarà insufficiente (5).
- Quando al medesimo studente, durante l'intero arco dell'anno scolastico, sia stata comminata la sanzione disciplinare di cui al punto, n. 5 per un numero di volte pari a 2 (due), il Dirigente Scolastico, riunito il Consiglio di Classe in due successive riunioni con predisposizione del decreto di allontanamento, su delibera del C.d.C medesimo, allontanerà lo studente medesimo dalla comunità scolastica per giorni 16 (sedici) secondo le procedure di

cui al D.Lgs. 297/94, art. 328. Lo studente per essere riammesso in classe dovrà essere accompagnato da un genitore che tra l'altro verrà informato che il voto di condotta sarà insufficiente (5).

NORME DI GARANZIA

La sanzione disciplinare è sempre imposta dall'organo collegiale di competenza.

nell'accertamento delle responsabilità, andranno distinte le situazioni occasionali o la mancanza determinata da circostanze fortuite, dalle gravi mancanze che indichino, viceversa, un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dai diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti, atteggiamento che si esprima in manifestazioni di sopruso o di violenza esercitata nei confronti dell'istituzione educativa e degli insegnanti o nei confronti dei compagni.

Ogni alunno ha diritto ad esporre le proprie ragioni prima che sia erogata la sanzione.

A seguito della contestazione di addebito (gravi comportamenti.....), le giustificazioni, con facoltà di produrre prove o testimonianze a discolta dell'allievo, dovranno pervenire entro 5 giorni dall'avvenuta notifica. In questi casi il provvedimento disciplinare è deliberato in due successive riunioni dell'organo collegiale, tenute in due giorni distinti: nella prima riunione è definita la proposta di sanzione, nella seconda si passa alla votazione delle deliberazioni.

RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti 1,2,3 è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla data della loro irrogazione ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola del quale fanno parte il Dirigente Scolastico, con funzione di Presidente ed i Docenti collaboratori del Dirigente.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti 4, 5, 6, è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 30 giorni dalla ricevuta della comunicazione, al CSA di Roma che decide in via definitiva, sentita la sezione del Consiglio Scolastico provinciale competente.

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

Gli studenti e le studentesse della Scuola condividono il Progetto Educativo.

La disciplina richiesta agli alunni ha lo scopo di garantire l'ordine esterno individuale e collettivo perché tutti possano lavorare in serenità e profitto.

Le norme di convivenza tra le componenti interne dell'Istituto sono ispirate ai valori di libertà e di rispetto della dignità di ogni persona, alla luce di quanto stabilito dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla Carta dei Diritti dell'Uomo.

RESPONSABILI

Sono responsabili della disciplina: il Gestore, il Preside, i Vicepresidi. Ogni docente e collaboratore non docente ha il dovere di intervenire nei casi in cui gli alunni trasgredissero le norme disciplinari e, soprattutto, se manifestassero atteggiamenti pericolosi, violenti, sconvenienti.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Non è consentito, durante le attività didattiche, l'utilizzo di ciò che non è inerente ad esse, in modo esplicito è fatto divieto assoluto dell'utilizzo di telefoni cellulari e qualsivoglia dispositivo elettronico.

Non è consentito ricevere telefonate personali dall'esterno tramite portineria della scuola. In casi di vera necessità la famiglia contatti la segreteria.

Non è consentito ai genitori o altre persone portare in classe materiale precedentemente dimenticato.

Gli alunni sono invitati a tenere sotto personale custodia gli oggetti preziosi di cui fossero eventualmente in possesso. L'Istituto non può garantire la piena sorveglianza sugli oggetti dimenticati o comunque lasciati incustoditi.

Qualora il docente non sia presente in aula la porta deve rimanere aperta; gli alunni sono tenuti al silenzio e non sono autorizzati ad uscire.

L'uscita dalle aule è consentita soltanto durante gli intervalli, in ogni altro caso occorre l'autorizzazione degli insegnanti.

Gli studenti di una classe possono accedere alle aule di altre classi per comunicazione di messaggi o iniziative solo se in possesso di autorizzazione scritta della Presidenza.

Gli studenti non sono autorizzati ad entrare in sala-insegnanti ed i docenti non hanno facoltà di autorizzarli in deroga al presente divieto.

Durante gli intervalli non è consentito uscire dall'Istituto.

E' vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto. Il fumo è consentito soltanto durante le ricreazioni all'aperto. Tutti, docenti e non docenti, sono impegnati a rispettare e a far rispettare la presente norma.

Gli alunni, che accusassero malesseri durante le lezioni, possono recarsi in segreteria, previa autorizzazione del docente. Il responsabile di turno, nei casi gravi, informerà la Presidenza che prenderà opportuni provvedimenti. A tutto il personale è severamente vietato somministrare farmaci.

E' fatto obbligo a tutte le componenti dell'Istituto di avere cura della pulizia dei locali (aule, corridoi, palestre, laboratori, sale di riunione, ecc.), delle attrezzature di laboratorio e sportive, e dello stato di conservazione delle suppellettili. In ordine a tale esigenza di rispetto della proprietà, gli studenti si fanno scrupolo di collaborare col personale docente, tecnico e non docente per un uso corretto di tutti i beni messi a disposizione dall'Istituto.

Ogni classe è responsabile dell'ordine, della pulizia e degli oggetti della propria aula. La classe e ciascun alunno rispondono di eventuali danni e di mancanza di rispetto delle cose altrui. In particolare ogni alunno è responsabile delle condizioni del banco e della sedia secondo la pianta dell'aula decisa dal Consiglio di Classe. Pertanto è vietato lasciare in aula dizionari, libri, quaderni. Ciascun alunno è tenuto in particolare al rispetto delle norme relative ai laboratori ed alle palestre.

Tutti coloro che a qualsiasi titolo si trovano all'interno dell'istituto sono tenuti al rigido rispetto del luogo dove si trovano ed alle norme relativa alla Sicurezza.

NORME IN MATERIA DI GIUSTIFICAZIONI, ASSENZE E RITARDI

La puntualità all'inizio delle lezioni e alla ripresa dopo gli intervalli è indice di reciproco rispetto. Si viene ammessi con breve ritardo ottenendo il visto del Preside, ma il ritardo verrà annotato sull'apposito registro. Dopo tre ritardi verranno contattate le famiglie ed all'alunno non verrà consentito l'ingresso in Istituto.

Il ritardo dopo la ricreazione comporta l'accettazione in classe solo previa autorizzazione del Preside.

Non si entra alle lezioni dopo la prima ora se non quando, in caso di previsti impedimenti, se ne sia ottenuta autorizzazione preventiva il giorno precedente in seguito a richiesta scritta da parte dei genitori.

L'ingresso alla seconda ora, eccezionalmente concesso dal Preside senza immediata giustificazione, deve sempre essere giustificato dal genitore entro il giorno successivo; altrimenti l'alunno non potrà essere ammesso in classe.

Dopo un'assenza dalle lezioni si viene riammessi in classe presentando al Preside la giustificazione relativa. La motivazione dell'assenza deve essere indicata con chiarezza da chi esercita la patria potestà o dagli studenti stessi se maggiorenni. Le giustificazioni di assenze superiori a quattro giorni devono essere corredate da certificato medico. Dopo cinque giustificazioni l'allievo deve essere accompagnato personalmente dai genitori. Tale norma vale anche per gli alunni maggiorenni.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente presso il Preside le loro assenze ed i ritardi e presentare richiesta di uscite anticipate il giorno precedente.

Il docente della prima ora, prima dell'inizio della lezione, deve controllare l'avvenuta giustificazione, che è ritenuta valida soltanto se controfirmata dal Preside o da un suo delegato.

Per uscire dall'Istituto occorre l'autorizzazione del Preside. In caso di impegni previsti, l'autorizzazione deve essere richiesta per scritto il giorno precedente. Gli alunni minorenni potranno allontanarsi da scuola solo se accompagnati da un genitore; ogni deroga deve essere preventivamente concordata con il Preside.

Qualora sia impossibile assicurare il regolare svolgimento delle lezioni ed il normale servizio di vigilanza, il Preside avverte le famiglie, con apposita comunicazione scritta sul diario, di entrata posticipata o di uscita anticipata rispetto all'orario ufficiale delle lezioni.

Il diario costituisce altresì lo strumento ufficiale di comunicazione famiglia-scuola, perciò sarà utilizzato, da parte della scuola, per ogni genere di avviso (cambiamenti d'orario, consegna circolari, provvedimenti disciplinari).

I colloqui con i docenti si tengono nel periodo e negli orari indicati da un'apposita circolare. La richiesta di colloquio deve essere presentata all'insegnante con qualche giorno di anticipo e si intende accettata se controfirmata dall'insegnante stesso. Le medesime modalità valgono anche per i colloqui con il Preside

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI NELLE USCITE

Visite, gite e viaggi, in quanto programmati dalla scuola ed effettuati in giorni di lezione, costituiscono integrazione alle lezioni stesse, quindi il comportamento dei partecipanti deve mantenersi nei limiti della buona educazione e del rispetto reciproco. Per i viaggi di istruzione è previsto che gli alunni sottoscrivano un apposito codice di comportamento. Gli eventuali abusi, segnalati dagli insegnanti accompagnatori, sono perciò soggetti alle medesime sanzioni previste per le infrazioni commesse in orario scolastico. I responsabili di danneggiamenti a cose o persone dovranno risarcire i danni relativi.

PROGETTI

CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

PROGETTI CARATTERIZZANTI

Tutti i progetti, che siano presentati dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe, da singoli docenti o da altri organismi, sono analizzati, approvati e valutati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Essi sono finanziati attraverso il contributo volontario delle famiglie o con il contributo di Enti pubblici o privati.

IL SUCCESSO FORMATIVO

I servizi offerti nell'ambito del "Progetto per il successo formativo" costituiscono uno degli aspetti caratterizzanti dell'attività didattica della Scuola Media 'San Benedetto'. A questo progetto fanno riferimento le iniziative di sostegno degli studenti, quali l'accoglienza per le classi prime e i servizi di tutor e consulenza didattica, nonché le attività di orientamento (in itinere e in uscita).

ATTIVITÀ DI AFFIANCAMENTO

Orientamento: La Scuola Media "SAN BENEDETTO", organizzerà incontri di orientamento informativo con i genitori e gli studenti delle Scuole elementari e Istituti di secondo grado del Distretto al fine di favorire una scelta consapevole.

Accoglienza Per rendere meno difficoltosa l'ambientazione degli studenti delle classi prime verranno attuate una serie di attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico. Tali attività possono prevedere: la visita guidata alla scuola, la presentazione di alcune delle attività extracurricolari annuali, l'offerta di indicazioni per l'elaborazione e l'acquisizione di un proficuo metodo di studio. Nel corso della fase iniziale dell'anno scolastico gli alunni verranno sottoposti a verifiche specifiche in modo da osservare se emergano possibili disturbi specifici di apprendimento non segnalati o bisogni educativi speciali.

Sostegno metodologico-didattico Il sostegno agli studenti che mostrino difficoltà in una o più materie si realizzerà attivando corsi specifici e mirati, suddividendo gli studenti anche per piccoli gruppi omogenei (se possibile) in base al tipo di difficoltà.

Sarà anche possibile avviare attività di recupero in itinere (vale a dire senza incontri in orario extracurricolare) per singoli studenti realizzato tramite l'assegnazione di un lavoro individuale mirato, progettato per recuperare specifiche difficoltà.

Verrà, inoltre, attivato uno "sportello di consulenza didattico – metodologica", curato da docenti della Scuola per rispondere a richieste mirate e specifiche degli studenti riguardo le singole discipline.

Attività coordinata di tutoraggio ("tutoring") Viene definito "tutor" un docente che si occupa di seguire il percorso di uno studente che mostri particolari difficoltà di ordine didattico, relazionale o motivazionale. L'attività di tutoring sarà coordinata e sostenuta dal responsabile del Progetto per il successo scolastico.

Supporto per studenti non madrelingua Può essere attivato un supporto per gli studenti che necessitano dell'intervento di un insegnante di Lingua Italiana che li segua e li sostenga nelle difficoltà specifiche derivanti dalla necessità di esprimersi in una lingua diversa da quella madre.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALLA DIDATTICA

Queste attività sono promosse dalla scuola in orario curricolare o extracurricolare e offrono allo studente la possibilità di partecipare a corsi e lezioni di approfondimento tematico, con carattere seminariale o di conferenza monografica.

A integrazione dell'attività quotidiana sono previste anche uscite didattiche che prevedono visite a luoghi culturalmente significativi, a mostre, a musei, oppure la visione di spettacoli teatrali o la partecipazione a gare sportive.

Un discorso a parte meritano i progetti di didattica delle lingue straniere, che prevedono l'organizzazione di corsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni esterne riconosciute a livello europeo.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELLA PERSONA

Ogni anno la Commissione Salute (formata da docenti, genitori e studenti) individuerà alcune aree di interesse sulle quali concentrare attività e interventi specifici affidati ad operatori esterni. Così, per ciascun anno di corso, dalla prima classe verranno organizzati, ed eventualmente reiterati negli anni, incontri per informare e sensibilizzare i ragazzi su argomenti che riguardano la loro salute e il benessere della comunità in cui vivono.

Inoltre a scuola verrà attivato uno sportello spazio-ascolto, affidato ad uno psicologo, al quale potranno rivolgersi tutti gli studenti interessati.

PROGETTI AGGIORNAMENTO DOCENTI

STARTING UP (per i nuovi docenti)

T.U. 81/08 E NORMATIVA SULLA PRIVACY

USO DELLA LIM

VIAGGI DI ISTRUZIONE: NORME DI REALIZZAZIONE

Finalità: Integrazione della normale attività della scuola sia sul piano della formazione generale della personalità dello studente sia sul piano del completamento della preparazione culturale.

Programmazione: Le visite e viaggi sono programmati, in grandi linee, nella prima seduta dell'a.s. dal Consiglio di classe in applicazione dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e promossi dal Collegio Docenti. E' opportuno che si indichi nella programmazione la disponibilità dei singoli docenti, secondo l'offerta culturale che viene dal territorio, ad eventuali visite di istruzione.

Durata: Per ogni classe può essere effettuato un solo viaggio di istruzione con pernottamento. I viaggi di più giorni avranno termine in un giorno prefestivo e preferibilmente non oltre le ore 21.00 della giornata prevista per il rientro.

Partecipazione: Non inferiore al 50% dei componenti della classe. Non sono ammesse deroghe. E' proibito l'uso dei mezzi propri. Per la partecipazione, i genitori devono dare autorizzazione scritta (con assenso al pagamento di eventuali penali) su apposito modulo che i docenti distribuiranno ai loro alunni una volta approvato il viaggio.

Garanzie: Gli allievi e gli accompagnatori sono regolarmente assicurati. Deve essere rilasciata alla scuola dichiarazione di consenso dei genitori/tutori.

Accompagnatori: Per ogni viaggio dovranno essere indicati: un docente organizzatore, gli altri docenti accompagnatori e almeno un supplente per classe. Al fine di limitare le spese a carico del bilancio di Istituto si richiede che per ogni viaggio si uniscano almeno due classi; gli accompagnatori dovranno essere: due per una classe, tre per due classi, quattro per tre classi.

Approvazione: La domanda va rivolta al Consiglio di Istituto per i viaggi di più giorni, al D.S. per quelli di una giornata, e va presentata in segreteria su appositi moduli. Anche le visite di istruzione di mezza giornata che prevedono l'uscita da Pomezia e l'uso di mezzi pubblici o il noleggio di mezzi privati, sono sottoposte alle stesse modalità.

Modalità organizzative:

- a) Il docente organizzatore del viaggio deve acquisire almeno tre preventivi di spesa, rilasciati da Agenzie di viaggio che diano le garanzie di legge. E' possibile organizzare un viaggio al di fuori del circuito delle agenzie rivolgendosi a strutture già collaudate nelle località prescelte. Al docente organizzatore sarà distribuito un pacchetto di stampati contenente: le presenti norme di realizzazione, le modalità organizzative, la richiesta di autorizzazione con assunzione di responsabilità, la lettera della D.S. ai genitori, le autorizzazioni alunni e attestazione dell'avvenuto pagamento.
- b) Il costo del viaggio è a carico delle famiglie e così pure l'eventuale penale in caso di sospensione del viaggio per gravi motivi di sicurezza; ogni studente verserà l'importo per mezzo di bonifico bancario almeno 30 giorni prima dell'effettuazione del viaggio già approvato. Il C.d.I. può, in casi particolari segnalati dai docenti, farsi carico di una parte della quota.
- c) Alla fine di ogni viaggio i docenti relazioneranno sull'esito del viaggio stesso.